

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

# VALUTAZIONE DI IMPATTO

BANDO PRIMA INFANZIA 2016

Progetto selezionato  
da Con i Bambini  
nell'ambito del Fondo  
per il contrasto della povertà  
educativa minorile



**Progetto «Da casa al nido e ritorno»**

**Finanziato da Con i Bambini**

**Bando prima infanzia | Cod. 2016-PIR-00152**



**Valutazione di  
Impatto Sociale  
sulle famiglie  
beneficiarie del  
progetto a 2 anni  
dalla conclusione  
delle attività**

**Progetto realizzato da**



**Valutazione di impatto a cura di**







## Indice

Il progetto	3
Struttura del documento	6

### Parte 1: La metodologia di valutazione d'impatto

Nota introduttiva sulla metodologia	8
Teoria del cambiamento e impatto sociale	9
Percorso di valutazione	10
Il cambiamento intenzionale	11
Il cambiamento non intenzionale	12
La raccolta dati	13

### Parte 2: I risultati dell'analisi qualitativa

I cambiamenti nei minori	15
I cambiamenti nei genitori	17

### Parte 4: I risultati dell'analisi quantitativa

Nota introduttiva	20
Il profilo delle famiglie beneficiarie	21
Partecipazione al progetto	24
Outcome: I cambiamenti nei minori	26
Outcome: I cambiamenti nei genitori	27
Introduzione all'indice d'impatto sociale	29
I fattori di aggiustamento dell'impatto sociale	30
L'indice d'impatto e come interpretarlo	31
L'impatto sui cambiamenti	32
L'analisi dell'impatto monetario	33

### Parte 5: Conclusioni

Considerazioni finali	35
Oltre il progetto	36



## Il progetto (1/3)

Il progetto «Da Casa al Nido e Ritorno» ha visto l'attivazione di tre équipe multidisciplinari composte ognuna da una educatrice, un assistente sociale, uno psicologo e un mediatore culturale (solo per le famiglie straniere), che operando come «**nuclei domiciliari**» all'interno degli asili nidi comunali di Campobasso, Isernia e Termoli, hanno potuto intercettare ed avvicinare le mamme con bambini da 3 a 36 mesi in difficoltà economica e marginalità sociale residenti in città, che per motivi diversi non si rivolgono ai servizi educativi alla prima infanzia (in primis il Nido). Le équipe, in collaborazione con i Servizi sociali dei tre comuni e i Consultori familiari cittadini della ASL, hanno contattato le famiglie per proporre un avvicinamento ai servizi educativi per la prima infanzia secondo le esigenze della famiglia e della mamma in particolare, proponendo una soluzione domiciliare o un inserimento c.d. «protetto» nel Nido comunale.

Le famiglie sono state prese in carico globalmente con sostegni materiali e psicologici finalizzati all'empowerment della mamma.

Il progetto è stato ammesso a contributo Con i Bambini impresa sociale a valere sul bando prima infanzia. Il progetto si inserisce nel quadro degli interventi per contrastare la povertà educativa dei minori.

Il progetto è stato realizzato da 6 partner tra Settembre 2018 e Dicembre 2021:

- NuovAssistenza Società Cooperativa Sociale Onlus (Soggetto Responsabile)
- Azienda Sanitaria Regionale del Molise
- Comune di Campobasso
- Comune di Isernia
- Comune di Termoli
- Cooperativa Sociale Sirio

Territorio interessato dal progetto:

- Campobasso
- Isernia
- Termoli



## Il progetto (2/3)

L'obiettivo primario del Progetto è stato quello di contrastare la tendenza dell'abbandono dei servizi per la prima infanzia, in particolare degli asilo nido, che spesso determinano un aumento delle probabilità di disagio sociale e di insorgenza di patologie infantili di tipo psicologico e, a volte, persino sanitario.

Lo scopo, quindi, è stato quello di potenziare i servizi per la prima infanzia esistenti e rafforzare l'acquisizione di competenze fondamentali per il benessere dei bambini e delle loro famiglie, contrastando disagi economici e socio-culturali.

Il progetto, inoltre, ha voluto agevolare la vita quotidiana delle madri, andando incontro di volta in volta alle varie esigenze riscontrate nella presa in carico della famiglia, per dare l'opportunità di cercare, mantenere o creare occasioni lavorative.

Considerando anche il basso tasso di occupazione femminile, attraverso l'offerta di un servizio flessibile e su misura, il progetto ha voluto anche proporsi l'obiettivo di superare la tendenza a non iscrivere i bambini al nido, a causa dei costi eccessivi o dei pregiudizi e resistenze culturali, raggiungendo un potenziamento della rete di servizi educativi e socio assistenziali.



## Il progetto (3/3)

**Le attività**, svolte prevalentemente all'interno di asili nido, sono state affiancate da percorsi di rafforzamento delle capacità genitoriali e dell'occupabilità delle mamme offrendo possibilità di conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Le attività principali sono state le seguenti

- inserimento del minore all'asilo nido con retta gratuita;
- percorsi di inserimento sociale e lavorativo;
- servizi di home visiting;
- erogazione di buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari, pannolini, vestiti, giochi, ecc.
- servizi di mediazione linguistica e interculturale.

**Per il controllo degli effetti delle attività di progetto era prevista la valutazione di impatto sociale.**

**L'ente inizialmente incaricato della valutazione di impatto sociale, in prossimità della conclusione del progetto, ha comunicato formale rinuncia al ruolo di partner senza avere svolto nel periodo precedente alcuna attività. La mancanza di dati sullo stato iniziale dei beneficiari non ha permesso di adottare un approccio di analisi longitudinale per la valutazione di impatto sociale per cui Associazione Isnet, subentrata all'ente precedentemente preposto alla valutazione di impatto, ha adottato un approccio di analisi ex post.**

**N.B.: La valutazione di impatto sociale del progetto «Da casa al Nido e Ritorno» ha previsto lo sviluppo, la sperimentazione e la validazione del modello di valutazione d'impatto del progetto a ridosso della conclusione delle attività. Il modello validato è stato così utilizzato per la valutazione delle attività trascorse due anni dalla fine del progetto.**



## Struttura del documento

**Il presente documento è strutturato in 6 sezioni**

- 1) La metodologia di Valutazione dell’Impatto Sociale:** in questa parte sono state descritte le varie fasi del percorso di valutazione, le procedure e le tecniche impiegate per la raccolta dei dati e delle informazioni, e infine la metodologia utilizzata per la Valutazione d’Impatto Sociale, con riferimento alla «Theory of change».
- 2) I risultati dell’analisi qualitativa:** in questo capitolo sono illustrati i risultati della ricerca qualitativa condotta sulle famiglie beneficiarie, prima della conclusione delle attività, per verificare il reale riscontro dei cambiamenti intenzionali del progetto e per la ricerca di possibili cambiamenti non intenzionali, ossia gli effetti che non erano previsti in fase di progettazione.
- 3) I risultati dell’analisi quantitativa dell’impatto sociale:** in questo capitolo sono esposti i risultati delle ricerche quantitative condotte sulle famiglie beneficiarie, una a ridosso della conclusione delle attività e una dopo 2 anni dalla conclusione delle attività, per verificare gli effetti avvenuti sia sui minori che sui genitori. Inoltre, la ricerca ha permesso di calcolare l’impatto del progetto attraverso l’applicazione dei principi della «Theory of change».
- 4) Conclusioni:** in questa parte sono stati sintetizzati in breve i principali risultati della ricerca.

**Progetto «Da casa al nido e ritorno»**  
**Finanziato da Con i Bambini**  
**Bando prima infanzia | Cod. 2016-PIR-00152**

**Valutazione di impatto sociale sulle famiglie beneficiarie del progetto**



**La metodologia di valutazione di impatto**





## Nota introduttiva

La valutazione di impatto sociale avrebbe dovuto prevedere un monitoraggio longitudinale degli effetti generati dalle attività sugli stakeholders (controllo degli indicatori a inizio attività, in itinere e controllo finale), ma **la mancanza di dati sullo stato iniziale dei beneficiari** del progetto in «Da casa al nido e ritorno», a causa dell'inattività del precedente ente incaricato della valutazione, **ha richiesto la realizzazione di una valutazione di impatto sociale ex post, utilizzando un approccio storico di analisi.**

In altri termini, **è stato necessario interpellare gli stakeholders di progetto chiedendo direttamente loro di testimoniare i cambiamenti osservati dall'inizio della loro partecipazione al progetto.** L'approccio è ampiamente utilizzato quando viene decisa una valutazione di impatto sociale su progetti già realizzati, senza che in precedenza sia stata condotta una profilazione delle condizioni iniziali degli stakeholders. L'approccio prevede che sugli indicatori attesi e nuovi gli stakeholders si pronuncino in merito al cambiamento avvenuto grazie alle attività di progetto, confrontando la loro condizione precedente e successiva alla partecipazione al progetto.

L'analisi degli effetti delle attività (attesi e inattesi, positivi e negativi, diretti e indiretti) è stata condotta su due livelli:

- **Qualitativo** (descrittivo, narrativo, non numerico)
- **Quantitativo** (statistico descrittivo)

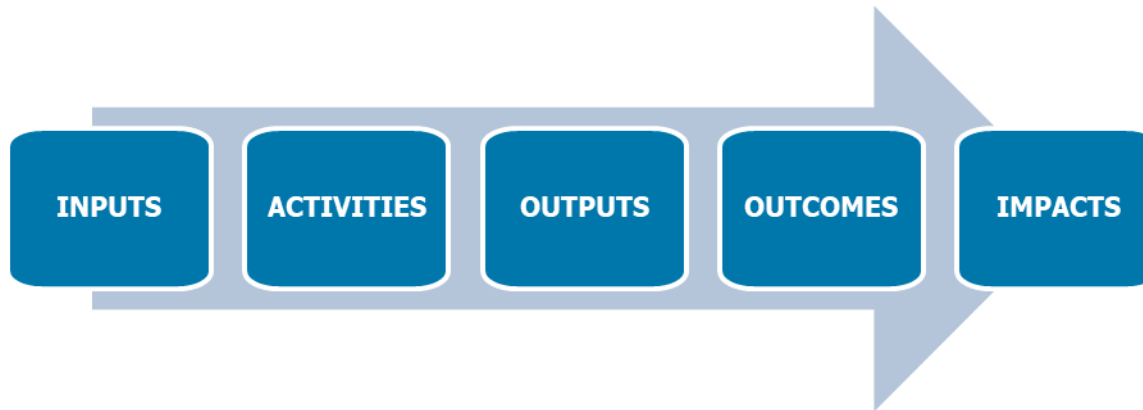
**A livello metodologico, la ricerca ha fatto riferimento alla Theory of Change, che considera l'impatto sociale come l'ultimo anello della catena del cambiamento.**

## Teoria del cambiamento e impatto sociale

Per l'analisi della Valutazione d'Impatto Sociale si è fatto riferimento alla teoria del cambiamento.

**L'impatto sociale si definisce come l'effetto generato su uno o più stakeholders a seguito di una determinata attività.**

**Teoria del cambiamento** | "Theory of change". Il quadro assume che a fronte di determinate risorse (input) impiegate attraverso processi (activities) si ottengono dei risultati (output) che a loro volta danno origine a dei benefici (outcome).



L'impatto sociale è inteso come beneficio (outcome) al netto di:

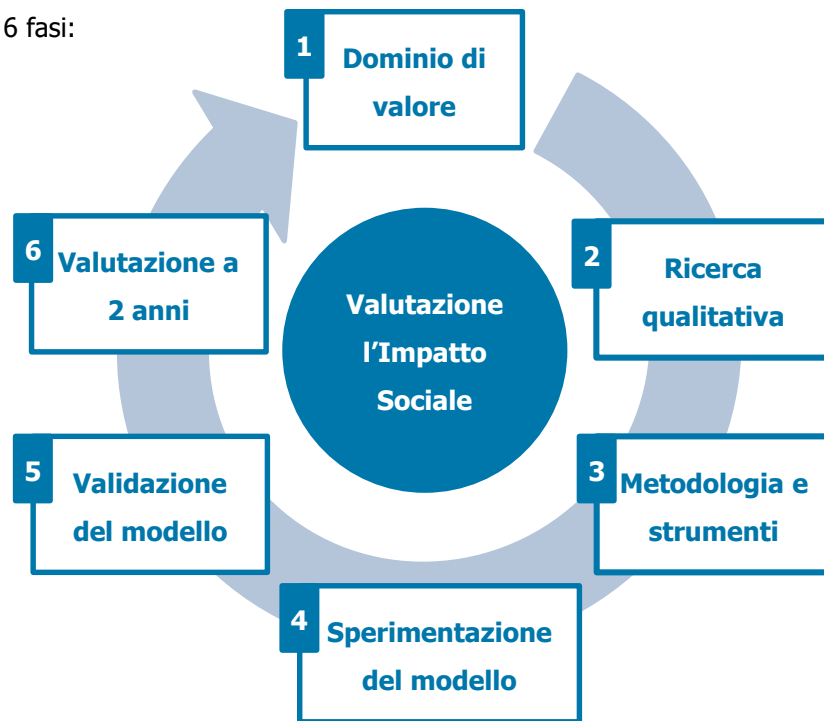
- **effetti che si sarebbero comunque verificati (Deadweight);**
- **effetti di altra origine (Attribution);**
- **diminuzione degli effetti nel lungo periodo (Drop-off);**
- **conseguenze negative (Displacement).**



## Percorso di valutazione

Il percorso di valutazione del progetto «Da Casa al Nido e Ritorno» si è articolato in 6 fasi:

- 1) Acquisizione dei dati di progetto, analisi delle attività, identificazione degli stakeholders e dei cambiamenti intenzionali
- 2) Coinvolgimento degli stakeholders per l'identificazione dei possibili cambiamenti non intenzionali e per la verifica del reale riscontro dei cambiamenti intenzionali del progetto
- 3) Definizione degli indicatori di cambiamento e di un questionario strutturato, con relativa informatizzazione del questionario per avviare la sperimentazione
- 4) Raccolta dati a termine delle attività del progetto, elaborazione e analisi e
- 5) Presentazione dei risultati della sperimentazione con i responsabili del progetto, validazione del modello e definizione di un piano di risk management\*
- 6) Utilizzo del modello validato per la valutazione d'impatto sociale a due anni dal termine del progetto, con aggiornamento delle statistiche e stesura del rapporto di ricerca



*\*Nota: per maggiori informazioni sul piano di risk management utilizzato si rimanda al rapporto di valutazione d'impatto sociale presentato a ridosso della conclusione delle attività*



## Il cambiamento intenzionale

In relazione alle attività sono stati considerati gli obiettivi di cambiamento intenzionale, che rappresentano le finalità per le quali sono state realizzate le attività, ovvero gli obiettivi prefissati dal progetto «Da Casa al Nido e Ritorno». Gli obiettivi del progetto sono stati tradotti, quindi, in outcomes (benefici o genericamente effetti delle attività) che sono stati inseriti nei questionari per la ricerca quantitativa.

### Principali outcomes attesi (intenzionali nel progetto)

- Migliorare la gestione dei rapporti del minore con i genitori
- Migliorare la gestione dei rapporti del minore con i coetanei
- Rafforzamento delle capacità genitoriali
- Migliorare l'occupabilità e favorire l'inserimento lavorativo dei genitori
- Migliorare le condizioni economiche della famiglie
- Superare i pregiudizi e le resistenze culturali sull'iscrizione dei minori al nido

A completamento dei cambiamenti intenzionali, è stata condotta una ricerca qualitativa, prima della somministrazione del questionario strutturato per la sperimentazione del modello, per identificare i **cambiamenti non intenzionali**, ossia gli effetti delle attività non già preventivati in sede di redazione del progetto. La ricerca ha permesso, inoltre, di verificare se gli obiettivi intenzionali avessero dei reali riscontri.

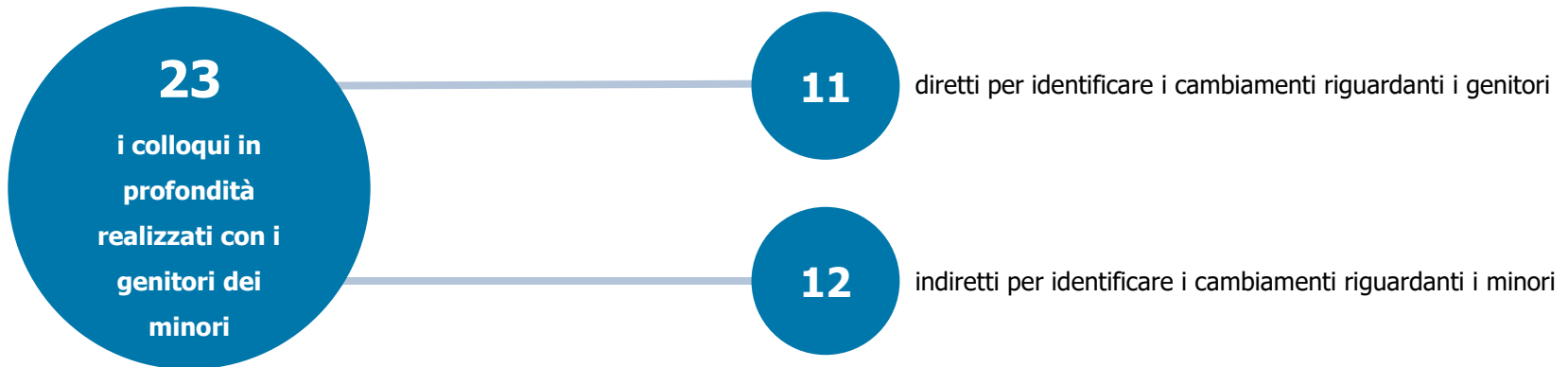


## Il cambiamento non intenzionale

La fase di identificazione dei cambiamenti non intenzionali è stata fatta attraverso una ricerca qualitativa utilizzando la tecnica dei «colloqui in profondità» interpellando come testimoni significativi i genitori dei minori beneficiari del progetto che hanno riportato gli effetti delle attività sui loro figli e su loro stessi.

In sede di intervista è stato verificato l'effettivo riscontro degli obiettivi di cambiamento intenzionali e la emersione di altri effetti non intenzionali, ovvero non pensati ex ante in fase progettuale.

**L'analisi qualitativa è stata condotta prima della conclusione delle attività di progetto.**







## La raccolta dati

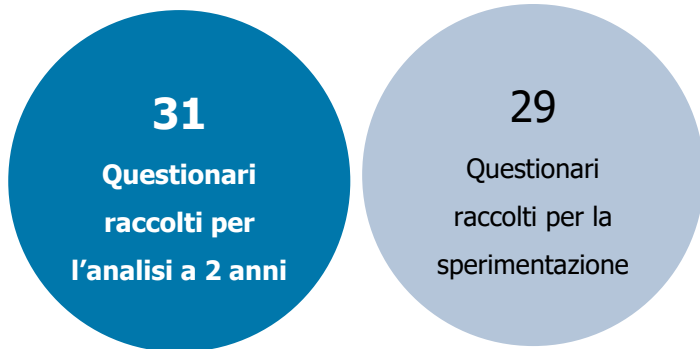
Una volta mappati gli stakeholder e gli indicatori di cambiamento, è stato definito il questionario strutturato che è stato somministrato direttamente ai genitori dei minori beneficiari del progetto a ridosso della conclusione delle attività di progetto.

Il questionario conteneva, per ogni indicatore cambiamento, anche domande per verificare i fattori di adjustment.

Durante la sperimentazione del modello, non sono emerse particolari problematiche sul questionario che è stato validato anche per la valutazione a 2 anni dalla conclusione delle attività.

### Periodo rilevamento dati:

- Dicembre 2021 per l'analisi a conclusione delle attività del progetto
- Dicembre 2023 – Gennaio 2024 per l'analisi a 2 anni dalla conclusione delle attività



### Metodologia rilevamento dati:

Il rilevamento è avvenuto, in entrambi i casi, con la metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing). In alcuni casi per le famiglie straniere, la tecnica è stata spesso abbinata all'intervista assistita con il mediatore culturale per ovviare alle difficoltà di comprensione delle domande e delle variabili di risposta.

**Progetto «Da casa al nido e ritorno»  
Finanziato da Con i Bambini  
Bando prima infanzia | Cod. 2016-PIR-00152**

**Valutazione di impatto sociale sulle famiglie beneficiarie del progetto**



**I risultati dell'analisi qualitativa**

## I cambiamenti nei minori (1/2)

Sono stati interpellati 12 genitori dei minori che hanno preso parte alle attività del progetto e hanno riportato i cambiamenti osservati nei propri figli a seguito dell'inserimento al nido del bambino.

È stata utilizzata la tecnica di intervista qualitativa «colloqui in profondità».

Nel corso dei colloqui sono stati approfonditi soprattutto i seguenti temi:

- le attività svolte dei minori;
- gli effetti conseguiti a seguito delle attività (es. se i minori fanno cose che prima non facevano, differenze negli atteggiamenti, nei comportamenti o modi di pensare, ecc.);
- gli eventuali effetti sulle altre persone in contatto con i minori;
- possibili modi per misurare o per far emergere questi effetti.

**11**

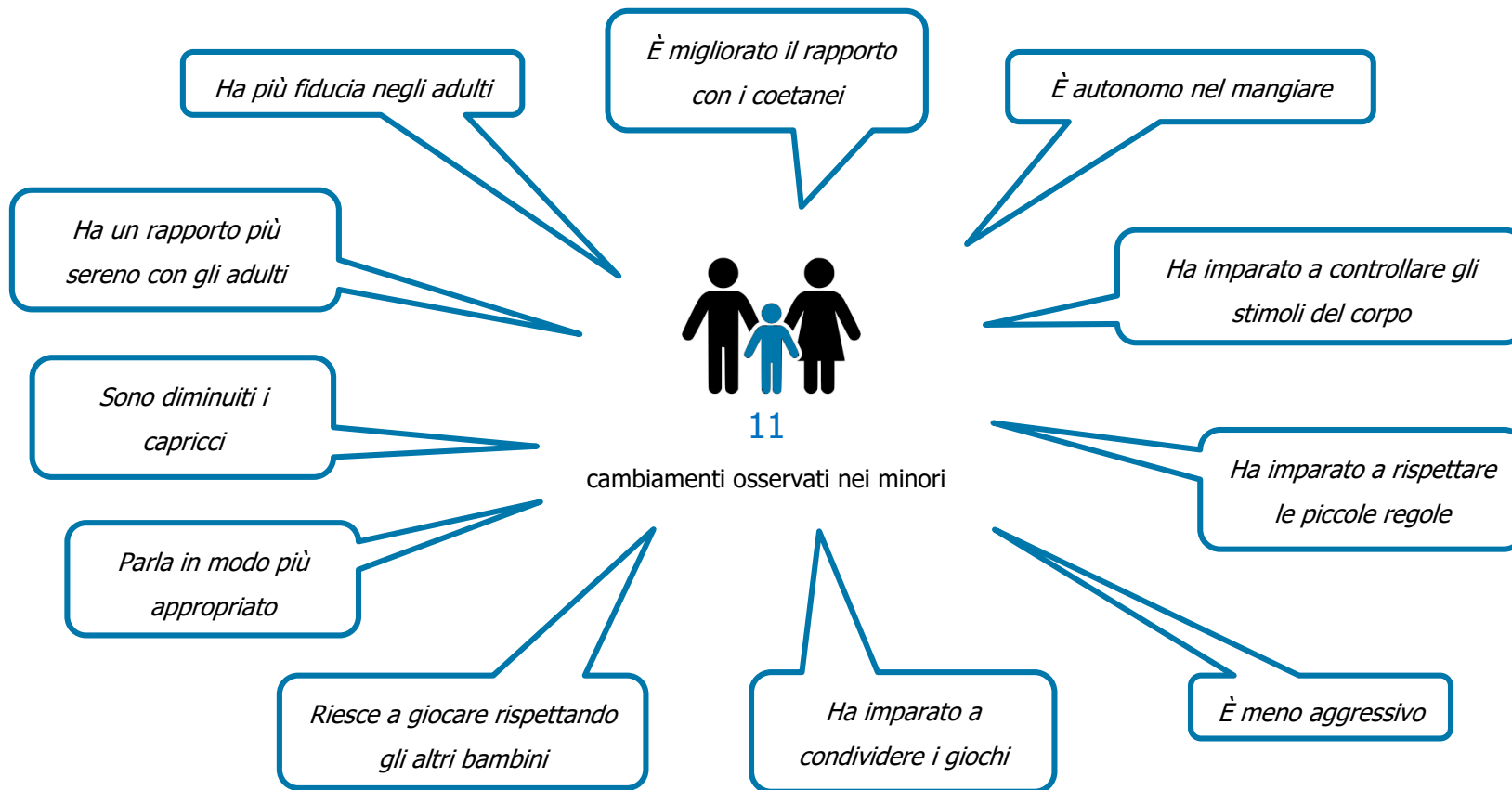
**i cambiamenti  
totali osservati  
nei minori**

La maggior parte dei cambiamenti osservati dai genitori dei minori erano riconducibili ai cambiamenti intenzionali del progetto, confermando il reale riscontro degli effetti delle attività.

I cambiamenti non intenzionali sono stati integrati nel questionario somministrato a termine del progetto.

## I cambiamenti nei minori (2/2)

Sono riportati i cambiamenti emersi durante le interviste qualitative





## I cambiamenti nei genitori (1/2)

Sono stati interpellati 11 genitori dei minori che hanno preso parte alle attività del progetto.

È stata utilizzata la tecnica di intervista qualitativa «colloqui in profondità».

Nel corso dei colloqui sono stati approfonditi soprattutto i seguenti temi:

- le attività che hanno svolto;
- i possibili sforzi, energie e risorse richiesti per svolgere l'attività
- gli effetti conseguiti a seguito delle attività (es. se hanno incominciato a fare cose che prima non facevano, differenze negli atteggiamenti, nei comportamenti o nei modi di pensare, ecc.);
- gli eventuali effetti sulle altre persone;
- possibili modi per misurare o per far emergere questi effetti.

**16**

**i cambiamenti  
totali osservati  
nei genitori**

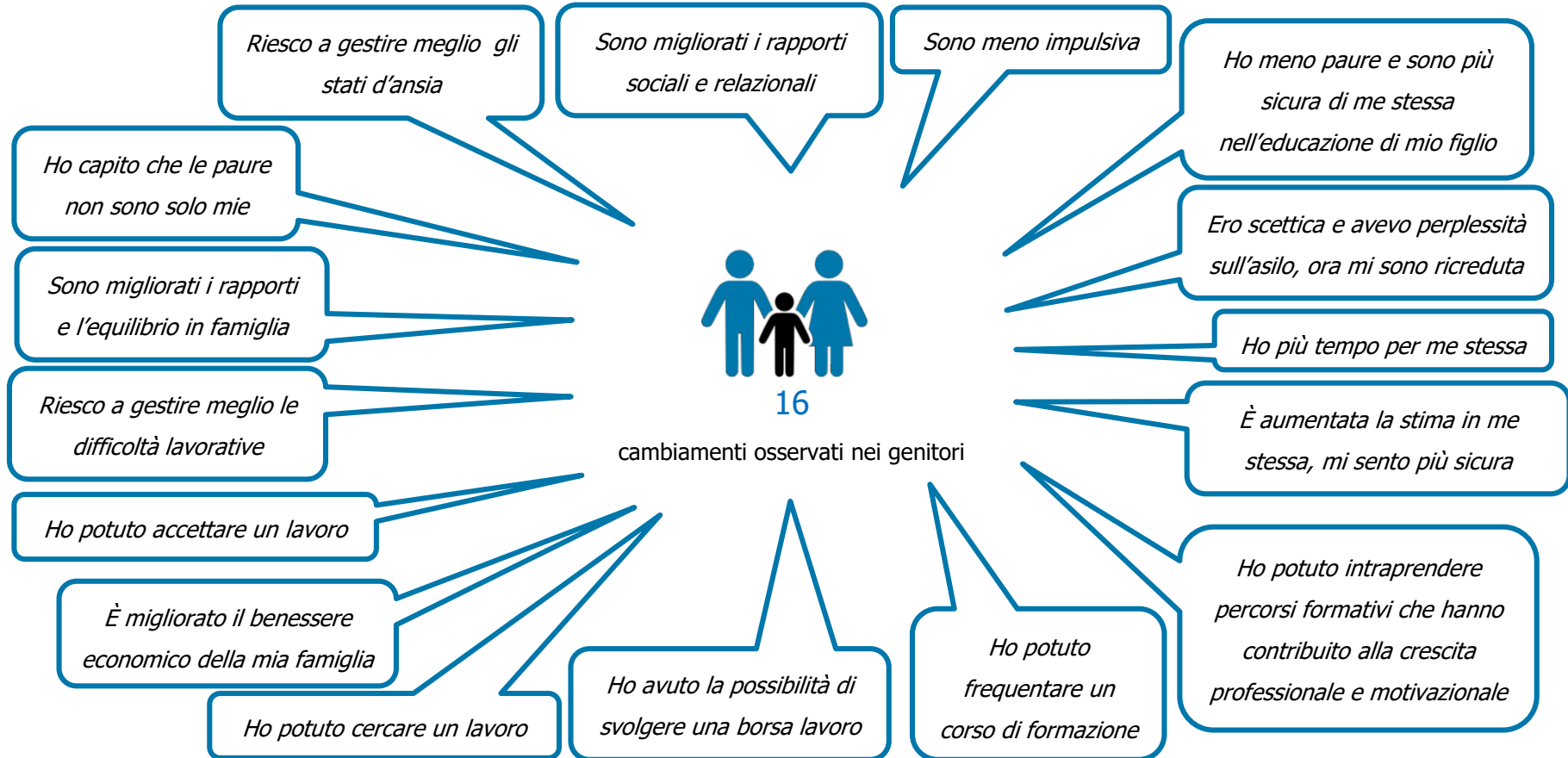
La maggior parte dei cambiamenti osservati nei genitori erano riconducibili ai cambiamenti intenzionali del progetto, confermando il reale riscontro degli effetti delle attività.

I cambiamenti non intenzionali sono stati integrati nel questionario somministrato a termine del progetto.



## I cambiamenti nei genitori (2/2)

Sono riportati i cambiamenti emersi durante le interviste qualitative



**Progetto «Da casa al nido e ritorno»**  
**Finanziato da Con i Bambini**  
**Bando prima infanzia | Cod. 2016-PIR-00152**

**Valutazione di impatto sociale sulle famiglie beneficiarie del progetto**



**I risultati dell'analisi quantitativa  
dell'impatto sociale**



## Nota introduttiva

Per verificare il cambiamento e analizzare l'impatto delle attività del progetto è stato somministrato un questionario alle famiglie beneficiarie.

Sono stati raccolti complessivamente 31 questionari per l'analisi dopo 2 anni dalla conclusione delle attività e 29 questionari per la sperimentazione svolta a ridosso della conclusione delle attività, su un totale di 35 famiglie beneficiarie del progetto.

Per i cambiamenti indicati dai genitori, i questionari contenevano domande per verificare i fattori di adjustment:

- gli effetti di altra origine (Attribution);
- gli effetti che si sarebbero comunque verificati (Deadweight);
- la diminuzione degli effetti nel lungo periodo (Drop-off).

**Dall'analisi qualitativa non sono emersi elementi legati al displacement (effetti negativi), quindi nei fattori di adjustment questo aspetto non è stato considerato.**

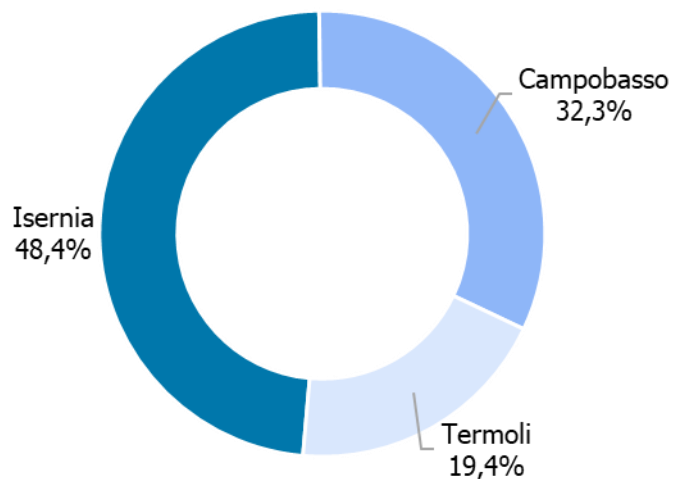
Di seguito i risultati dell'analisi quantitativa.

## Il profilo delle famiglie beneficiarie (1/3)

Il profilo delle famiglie beneficiarie è stato analizzato a partire dalle seguenti variabili socio-anagrafiche:

- comune di residenza;
- composizione del nucleo familiare;
- benessere economico;

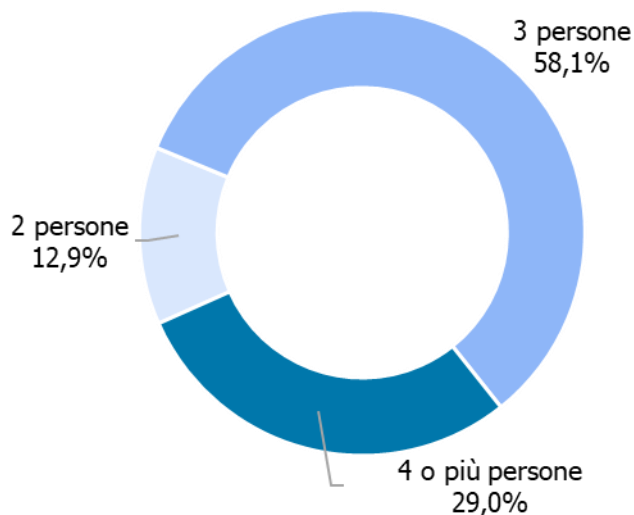
### Comune di residenza



*31 interviste*

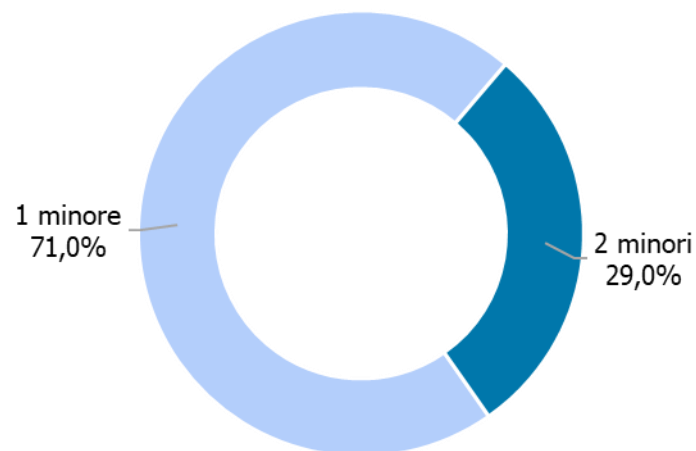
## Il profilo delle famiglie beneficiarie (2/3)

Numero di persone che compongono il nucleo familiare



31 interviste

Numero di minori presenti nel nucleo familiare



31 interviste

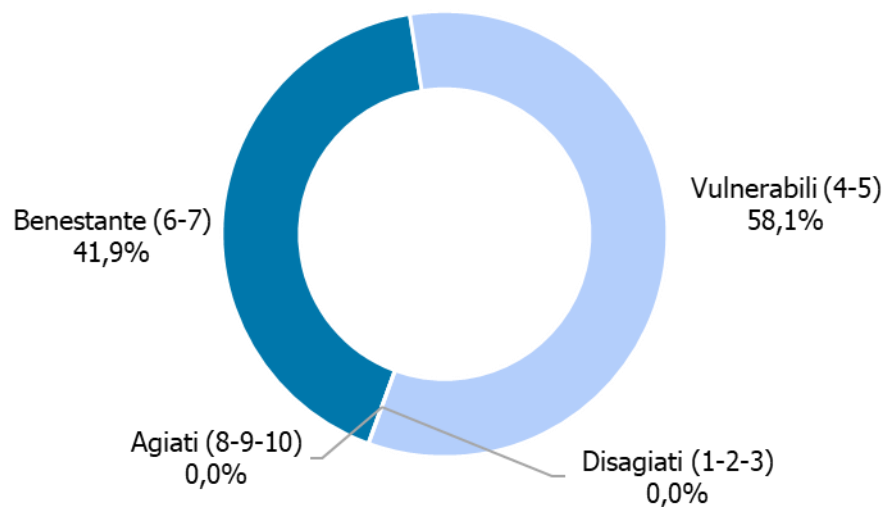
- **3,2** numero medio di persone che compongono la famiglia
- **1,2** numero medio di minori presenti in famiglia





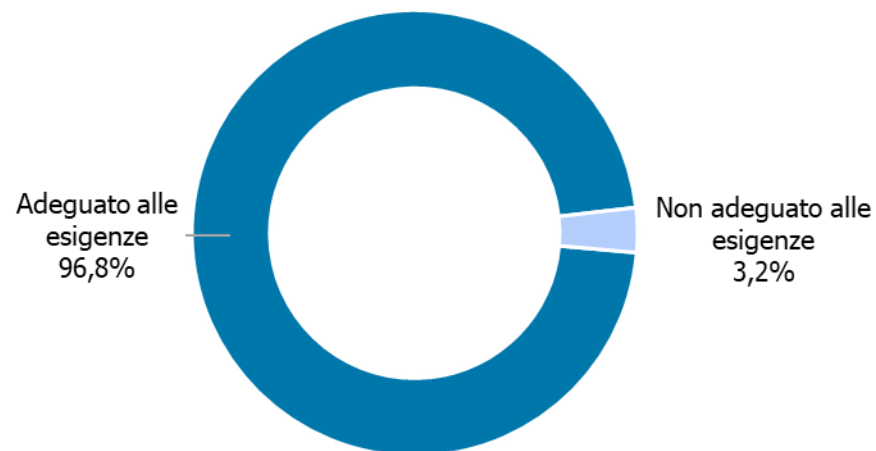
## Il profilo delle famiglie beneficiarie (3/3)

Su una scala da 1 a 10, dove 1 è molto basso e 10 è molto alto, come giudicate il benessere economico della vostra famiglia?



31 interviste

L'alloggio in cui risiede la sua famiglia com'è?



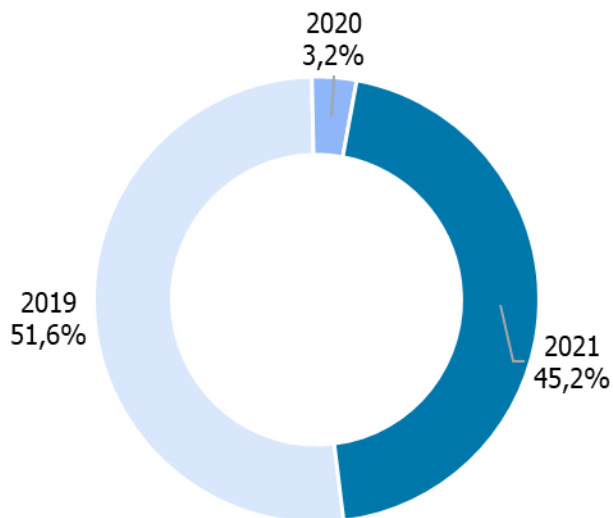
31 interviste

- **6,0** livello medio di benessere economico



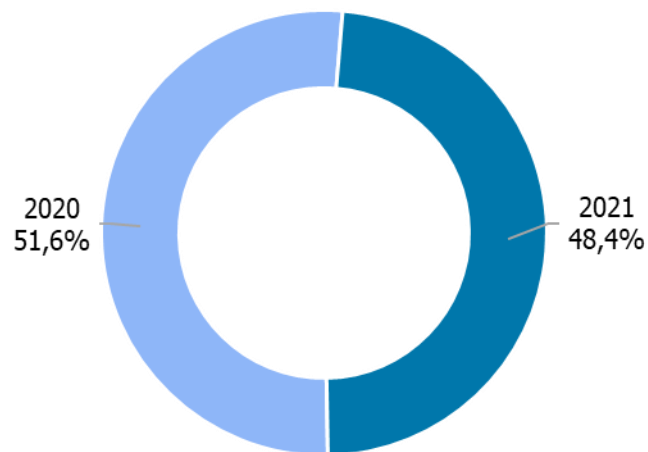
## Partecipazione al progetto (1/2)

In che anno è iniziata la partecipazione al progetto?\*



31 interviste

In che anno è terminata la partecipazione al progetto?



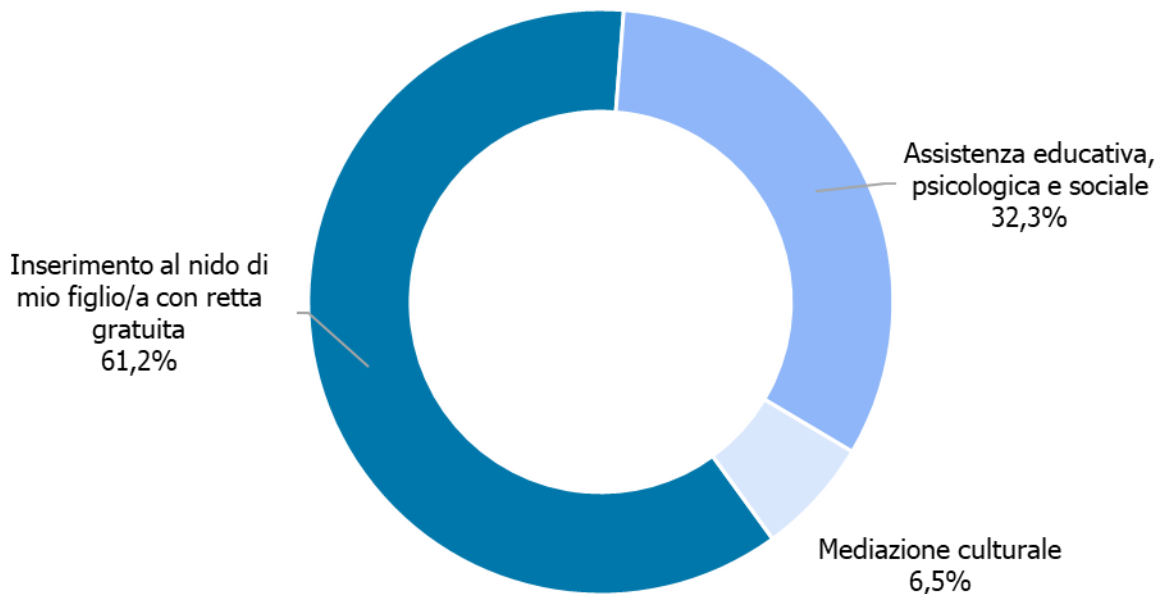
31 interviste

\*N.B.: la partecipazione nel 2020 è stata condizionata dall'emergenza sanitaria COVID-19



## Partecipazione al progetto (2/2)

A quali attività avete partecipato?

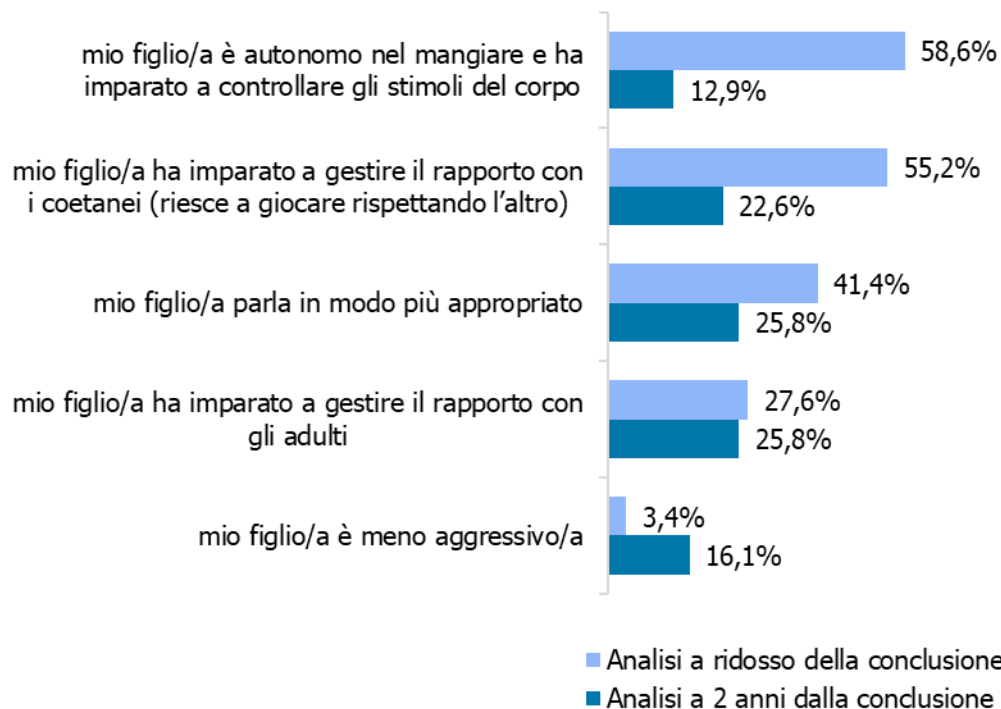


31 interviste



## Outcome: i cambiamenti nei minori

Quali cambiamenti ci sono stati nel minore grazie alla partecipazione al progetto?



Come previsto anche dalla Teoria del Cambiamento, è normale che in alcuni casi l'intensità dei cambiamenti sia meno marcata e che sia diminuita, poiché le attività del progetto sono terminate da almeno 2 anni.

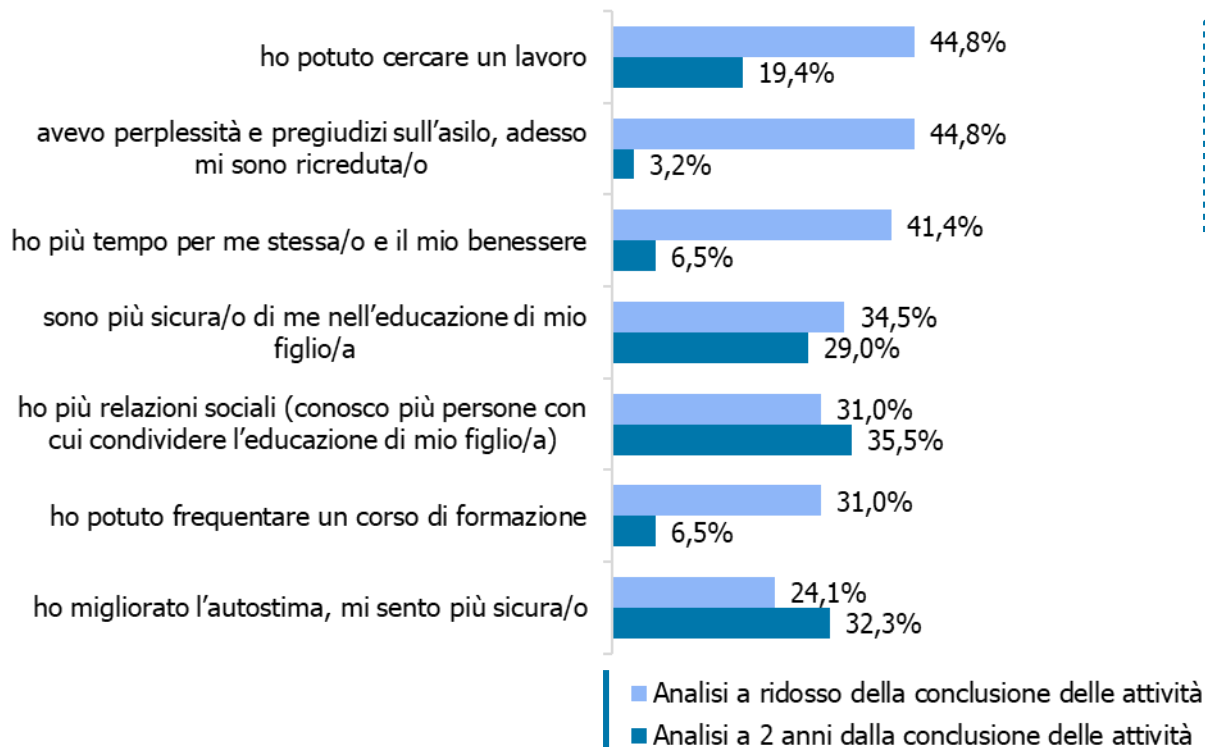
*N.B.: la domanda ammetteva più risposte; quindi ogni variabile va considerata come dicotomica (Sì/No)*

31 interviste dopo 2 anni dalla conclusione delle attività e 29 interviste a ridosso della conclusione delle attività



## Outcome: i cambiamenti nei genitori (1/2)

### Quali cambiamenti hai avuto grazie alla partecipazione al progetto? (1/2)



Continua elenco nella pagina successiva

Come scritto in precedenza, anche in questo caso è normale che l'intensità dei cambiamenti sia diminuita, poiché sono trascorsi 2 anni dalla conclusione delle attività.

*N.B.: la domanda ammetteva più risposte; quindi ogni variabile va considerata come dicotomica (Si/No)*

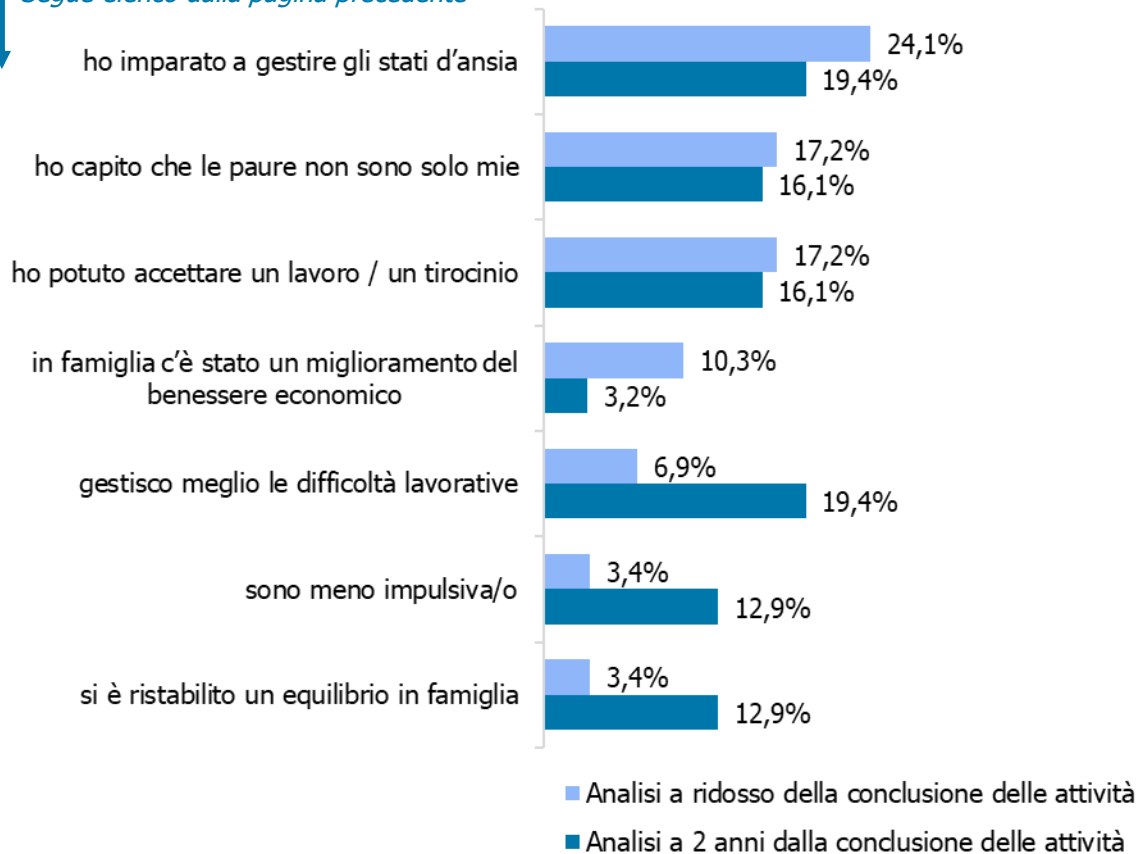
*31 interviste dopo 2 anni dalla conclusione delle attività e 29 interviste a ridosso della conclusione delle attività*



## Outcome: i cambiamenti nei genitori (2/2)

### Quali cambiamenti hai avuto grazie alla partecipazione al progetto? (2/2)

Segue elenco dalla pagina precedente



Anche in questo caso alcuni cambiamenti sono diminuiti nel tempo, ma è importante sottolineare, invece, come siano aumentati quei cambiamenti che sono possibili conseguenze di altri cambiamenti generati, come ad esempio «si è ristabilito un equilibrio in famiglia», che è un possibile effetto dei cambiamenti di pensiero e di atteggiamento.

*N.B.: la domanda ammetteva più risposte; quindi ogni variabile va considerata come dicotomica (Si/No)*

*31 interviste dopo 2 anni dalla conclusione delle attività e 29 interviste a ridosso della conclusione delle attività*



## Introduzione all'indice d'impatto sociale

Come anticipato nella metodologia, per l'analisi dell'impatto sociale sono stati applicati i principi della «Teoria del Cambiamento», secondo la quale l'impatto sociale è inteso come l'outcome (il cambiamento generato grazie alla partecipazione al progetto) al netto di 3 fattori:

- **Deadweight** = probabilità con la quale si sarebbe verificato in ogni caso il cambiamento;
- **Attribution** = l'incidenza di fattori esterni al progetto nella generazione del cambiamento;
- **Drop off** = la diminuzione degli effetti nel lungo periodo.

**Dall'analisi qualitativa non sono emersi elementi legati al displacement (effetti negativi) nei beneficiari, quindi nei fattori di adjustment non è stato considerato.**

Tuttavia, non è stato possibile applicare questa metodologia ai singoli outcome, perché la bassa numerosità dei cambiamenti non ha permesso il calcolo dell'impatto.

Pertanto, è stato calcolato l'impatto medio di tutti i cambiamenti relativi ai minori e di tutti i cambiamenti relativi ai genitori.



## I fattori di aggiustamento dell'impatto sociale

Per l'impatto medio dei cambiamenti sono stati stimati i fattori di aggiustamento.

Cambiamento		Deadweight (effetti che si sarebbero comunque verificati)	Attribution (incidenza fattori esterni)	Drop off (Calo di intensità)
Cambiamenti nei minori	Analisi a ridosso della conclusione delle attività	47,2%	52,8%	Durante la sperimentazione, Il saldo tra diminuzione e aumento dei cambiamenti non aveva registrato un calo di intensità
	Analisi a 2 anni dalla conclusione delle attività	30,2%	45,0%	31,3%
Cambiamenti nei genitori	Analisi a ridosso della conclusione delle attività	37,5%	42,5%	Durante la sperimentazione, Il saldo tra diminuzione e aumento dei cambiamenti non aveva registrato un calo di intensità
	Analisi a 2 anni dalla conclusione delle attività	37,5%	23,9%	10,6%





## L'indice d'impatto e come interpretarlo

### L'INDICE D'IMPATTO

Per misurare la causalità media dei cambiamenti sui minori e sui genitori è stato calcolato l'indice d'impatto sociale.

L'indice d'impatto è un indicatore che misura l'effetto generato sugli stakeholders (i cambiamenti nei genitori o minori) a seguito di una determinata attività (le attività di progetto) al netto degli effetti che si sarebbero comunque verificati (Deadweight); dell'incidenza di altri fattori (Attribution) e della diminuzione degli effetti nel lungo periodo (Drop-off).

È un indice che varia da 0 (il progetto non ha nessuna causalità sul cambiamento) a 100 (il progetto ha massima causalità sul cambiamento).

**Formula** →  $C = 100 * (1-Deadweight) * (1-Attribution) * (1-Drop-off)$

### Interpretazione dell'indice di impatto

Associazione Isnet sulla base della sua esperienza di valutazioni e analisi di impatto sociale generato da progetti e attività istituzionali degli enti del terzo settore, società benefit, aziende for profit con progetti di impegno sociale, ha costruito una banca dati a partire dalla quale è stata ricavata una scala per l'interpretazione dell'indice di impatto.

I valori dell'indice di impatto sono considerati nel seguente modo:

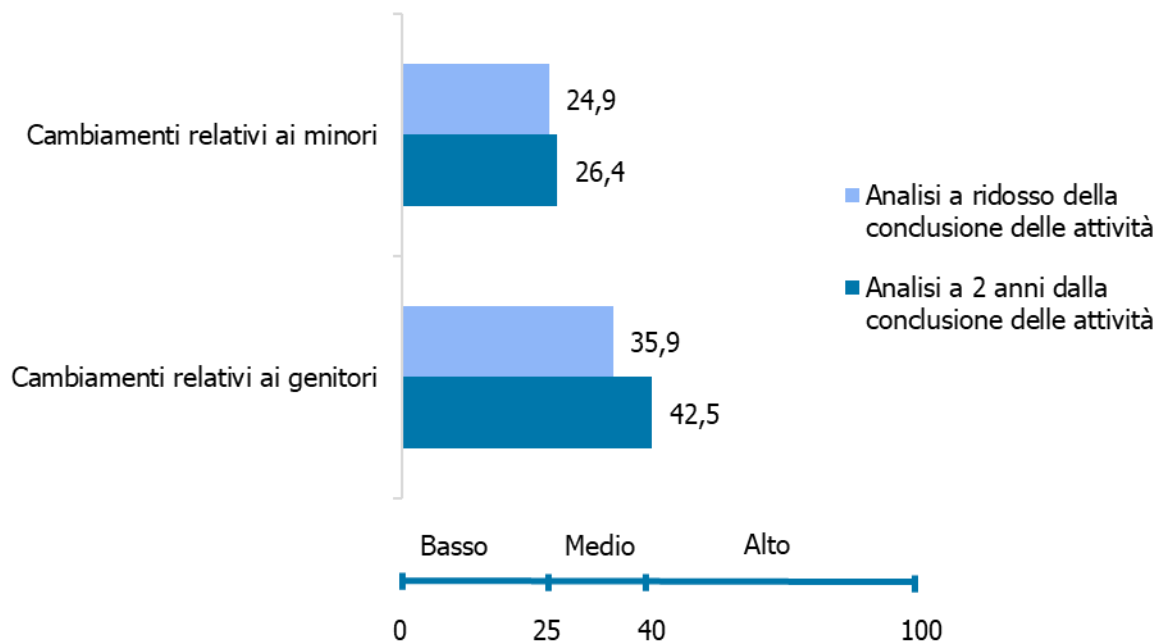
- **0,0 – 25,0\*** = Valore basso dell'indice di impatto;
- **25,1 – 40,0\*\*** = Valore medio dell'indice di impatto;
- **40,1 – 100,0** = Valore alto dell'indice di impatto.

*\*25,0 è il 30° percentile della distribuzione empirica dei valori osservati da Isnet per l'indice di impatto*

*\*\*40,0 è il 70° percentile della distribuzione empirica dei valori osservati da Isnet per l'indice di impatto*

## L'impatto sui cambiamenti

### Impatto del progetto sui cambiamenti



**MEDIO IMPATTO**  
di «Da Casa al  
Nido e Ritorno»  
sui cambiamenti  
generati nei  
beneficiari

*31 interviste dopo 2 anni dalla  
conclusione delle attività e 29 interviste  
a ridosso delle conclusioni delle attività*

*N.B.: Per la scala di interpretazione dell'indice di impatto si rimanda alla pagina precedente*



## L'analisi dell'impatto monetario

La Valutazione d'Impatto Sociale si sarebbe potuta concludere con l'analisi dell'impatto monetario del progetto, in particolare con il calcolo dell'Indice SROI (Social Return on Investment), un indice di efficienza che misura la capacità di trasformare le risorse investite in valore economico per la società.

**Le basse frequenza dei cambiamenti, tuttavia, che potevano essere trasformati in valore economico**, utilizzando in tal fine anche dati proxy, ossia dati esistenti negli archivi dei partner di progetto o in banche dati e fonti secondarie; **non hanno reso possibile questo tipo di valutazione.**

I cambiamenti che potevano essere oggetto di analisi monetaria:

- a) «**ho potuto accettare un lavoro/tirocinio**», che si sarebbe tradotto in nuovi redditi per le famiglie con anche ricadute sull'economia locale (in termini di gettito fiscale e contributivo. Il gettito a sua volta si sarebbe tradotto in servizi per la collettività)
- b) «**ho potuto frequentare un corso di formazione**» e «**ho potuto cercare un lavoro**», aspetti che avrebbero favorito l'inserimento occupazionale e quindi la creazione di nuovi redditi;
- c) «**ho imparato a gestire gli stati d'ansia**» e «**gestisco meglio le difficoltà del lavoro**», aspetti che riducono situazioni di problematicità e aumentando di conseguenza la produttività e l'efficienza nel mondo del lavoro

**Progetto «Da casa al nido e ritorno»**  
**Finanziato da Con i Bambini**  
**Bando prima infanzia | Cod. 2016-PIR-00152**

## **Valutazione di impatto sociale sulle famiglie beneficiarie del progetto**



## **Conclusioni**



## Sintesi dei principali risultati

### I principali effetti sui genitori

#### Miglioramento delle condizioni economiche

Grazie al progetto, le condizioni economiche dei beneficiari sono migliorate, ad esempio hanno avuto l'opportunità di cercare un lavoro (44,8% alla conclusione delle attività e 19,4% dopo 2 anni) o di accettare un lavoro o un tirocinio (17,2% alla conclusione delle attività e 16,1% dopo 2 anni). Questi cambiamenti hanno contribuito a migliorare il benessere economico delle famiglie e a ridurre la disoccupazione femminile.

#### Miglioramento relazionale e della vita quotidiana

Grazie alle attività di progetto, si è verificato un miglioramento generale dal punto di vista delle relazioni e della vita quotidiana. Ad esempio, i beneficiari hanno aumentato il numero di relazioni sociali (31,0% alla conclusione delle attività e 35,5% dopo 2 anni), imparato a gestire l'ansia (24,1% e 19,4%) e rafforzato la propria autostima e fiducia (24,1% e 32,3%).

### I principali effetti sui minori

#### Maggiore autonomia personale

I minori che hanno partecipato al progetto hanno avuto un significativo miglioramento dell'autonomia personale, in particolare a ridosso della conclusione delle attività. Infatti, più di 1 bambino su 2 ha imparato a mangiare autonomamente e riesce a controllare gli stimoli del corpo (1 su 10 dopo 2 anni dalla conclusione delle attività).

#### Miglioramento delle relazioni sociali

Grazie alle attività del progetto, le capacità relazionali dei minori sono migliorate. Ad esempio, hanno imparato a rispettare e gestire il rapporto con i coetanei (55,2% alla conclusione delle attività e 22,6% dopo 2 anni). Anche il rapporto con gli adulti è migliorato ed è meno conflittuale (27,6% alla conclusione delle attività e 25,8% dopo 2 anni)



## Oltre il progetto

A conferma di come il progetto sia riuscito a contrastare la tendenza dell'abbandono dei servizi della prima infanzia, **14 famiglie beneficiarie delle attività, hanno continuato a portare i propri figli all'asilo nido anche dopo la conclusione del progetto:**

- **9** famiglie a Termoli (di cui **6** a proprie spese e **3** con situazioni di particolare disagio sociale ed economico la retta è stata a carico del Comune);
- **2** famiglie a Campobasso con la retta a carico del Comune. Il Comune si era offerto di pagare la retta anche per un altro minore, ma la famiglia dopo il progetto si è trasferita in un altro comune;
- **3** famiglie a Isernia, che dopo aver trovato lavoro hanno continuato a portare, a proprio spese, i minori in un asilo nido privato.

È emerso, inoltre, durante gli incontri di riesame e validazione del progetto con gli enti partner, che una volta terminate le attività del progetto, **le équipe multidisciplinari e gli enti partner, che hanno seguito le attività, sono diventati per le famiglie un vero punto di riferimento,** un supporto e un sostegno per superare i problemi e le difficoltà che si presentano, non solo per quanto riguarda l'educazione del minore.